

## PROTOCOLLO DI INTESA

tra

**Il Dipartimento della Funzione Pubblica** della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DFP)

e

**L'Ispettorato generale del bilancio dello Stato** del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (di seguito RGS -IGB)

**VISTA** la legge n° 196 del 2009 di contabilità e finanza pubblica e visti in particolare:

- l'articolo 21, comma 11, che stabilisce che ciascuno stato di previsione della spesa è illustrato da una Nota integrativa, trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato, attraverso la quale ogni Amministrazione espone i criteri di formulazione delle previsioni, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori per misurarli;
- l'articolo 35, comma 2, che stabilisce che al Rendiconto generale dello Stato sia allegata una Nota integrativa contenente i risultati conseguiti nel perseguimento degli obiettivi illustrati nella Nota integrativa al bilancio di previsione;

**VISTO** il decreto legislativo n° 91 del 2011, che attua la delega contenuta nell'articolo 2 della sopra citata legge 196 del 2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, e visti in particolare:

- l'articolo 19 che dispone che contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, le amministrazioni pubbliche devono presentare un documento denominato "piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti ed interventi realizzati;
- l'articolo 23 che ha disposto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono definite le linee guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori, ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio;

**VISTO** il Dpcm del 18 settembre 2012, recante "Linee guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio e il loro monitoraggio", emanate in attuazione del sopra citato articolo 23 del Dlgs n° 91 del 2011, che fra l'altro stabilisce:

- all'articolo 5 comma 4 che per le amministrazioni centrali dello Stato il "piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 19 del dlgs 91 del 2011

corrisponde alla Nota integrativa così come disciplinata dall'art. 21, comma 11, lettera a) e dall'articolo 35, comma 2 della Legge n° 196 del 2009;

- all'articolo 8 che con appositi provvedimenti del Dipartimento della funzione pubblica, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio, nonché eventuali aggiornamenti delle linee guida.

**VISTO** il dlgs n° 90 del 2016, che, fra l'altro:

- dispone l'istituzione delle azioni quale ulteriore livello di dettaglio dei programmi di spesa del bilancio dello Stato, al fine di migliorarne la leggibilità e la trasparenza;
- prevede, per la spesa, che la Nota integrativa riporti il contenuto di ciascun programma di spesa con riferimento alle azioni sottostanti e obiettivi e indicatori con riferimento a ciascuna azione, a decorrere dal disegno di legge di bilancio 2018;
- stabilisce che la significatività dei programmi del bilancio e l'affidamento di ciascun programma di spesa a un unico centro di responsabilità amministrativa costituiscono criteri di riferimento per i processi di riorganizzazione delle amministrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo n° 150 del 2009 e visto in particolare l'articolo 10, comma 1, lettera a), che stabilisce che le amministrazioni pubbliche redigono annualmente, entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

**VISTO** il decreto legge n° 90 del 2014, che all'articolo 19, comma 9, dispone che al fine di concentrare l'attività dell'Autorità nazionale anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTA** la legge n° 124 del 2015, che delega il Governo all'adozione di decreti legislativi in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, e che in particolare all'articolo 17, lettera r), inserisce la maggiore integrazione del ciclo di programmazione con il ciclo di bilancio fra gli indirizzi e i criteri per l'esercizio della delega;

**VISTO** il decreto ministeriale 17 novembre 2015 recante «Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica», che istituisce l'Ufficio per la valutazione della performance;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2016, n. 105, recante il regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni e visto in particolare il comma 1 dell'articolo 3, che stabilisce che il Dipartimento assicura le funzioni di promozione e coordinamento delle

attività di valutazione e misurazione della performance delle amministrazioni pubbliche, anche attraverso il raccordo con la Ragioneria generale dello Stato, al fine di assicurare l'allineamento delle indicazioni metodologiche in tema di ciclo della performance con quelle relative alla predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione economico finanziaria;

**CONSIDERATO** l'Accordo stipulato fra il Dipartimento della funzione pubblica e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 22 gennaio 2015, e relativo Atto integrativo siglato il 9 maggio 2016, per il trasferimento delle funzioni relative ai progetti sperimentali e al "Portale della Trasparenza" (di cui all'articolo 13, comma 6, rispettivamente lettere m. e p. del Decreto Legislativo n. 150 del 2009), ai sensi dell' articolo 19 comma 9 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 e considerato in particolare l'articolo 5 del medesimo Accordo, che stabilisce che per lo svolgimento delle attività progettuali, il Dipartimento della Funzione Pubblica utilizzi le risorse già stanziare dall'A.N.AC. per la realizzazione dei progetti sperimentali, secondo quanto previsto nell'Accordo stesso;

**VISTO** il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione del 29 aprile 2013 per la definizione delle regole di condivisione delle informazioni derivanti dal sistema informativo delle Note integrative;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i., in particolare, l'articolo 58 comma 2 che, nell'accentrare l'attenzione sull'ampio utilizzo dei dati, prevede che le amministrazioni titolari di banche dati accessibili per via telematica, al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dal articolo 50, predispongono apposite convenzioni finalizzate ad assicurare la fruibilità dei dati medesimi;

**TENUTO CONTO** dell'esigenza di aggiornare e ridefinire le modalità di integrazione del ciclo di programmazione con il ciclo di bilancio, alla luce delle innovazioni normative sopra richiamate e nella prospettiva del bilancio sostanziale conseguente all'unificazione della legge di bilancio e della legge di stabilità, così come previsto dal disegno di legge (AC 3828) attualmente in discussione in Parlamento;

**CONSIDERATO** il riassetto delle competenze in materia di misurazione e valutazione della performance, conseguente al trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento della funzione pubblica;

**TENUTO CONTO** della complementarità delle competenze di RGS-IGB e di DFP e della conseguente esigenza di reciproco coordinamento nell'esercizio delle rispettive funzioni di indirizzo e accompagnamento delle amministrazioni centrali dello Stato;

### **CONVENGONO**

1. di stipulare il presente protocollo d'intesa per il coordinamento delle iniziative in materia di ciclo della *performance* e di ciclo della programmazione economico-finanziaria negli aspetti di comune interesse.

In particolare, il Dipartimento della Funzione Pubblica e l'Ispettorato generale del bilancio della Ragioneria Generale dello Stato:

- a) coordinano l'elaborazione dei rispettivi atti di indirizzo relativi al ciclo della *performance* e al ciclo della programmazione economico finanziaria;
- b) elaborano un glossario comune ad uso delle amministrazioni destinatarie degli indirizzi di cui alla lettera a), anche al fine di semplificare gli adempimenti da parte delle amministrazioni e dar loro istruzioni organiche;
- c) adottano una comune classificazione e definizione degli obiettivi strategici, strutturali e operativi perseguiti dalle amministrazioni centrali dello Stato al fine di garantire la coerenza e il pieno raccordo fra il ciclo della performance e la programmazione finanziaria e di bilancio;
- d) promuovono iniziative per: sviluppare e affinare le metodologie di definizione e quantificazione degli indicatori da associare ai programmi e/o alle azioni del bilancio; favorire il confronto fra le amministrazioni sulle esperienze di miglioramento ed integrazione dei due cicli; comprendere il ruolo che possono avere le "azioni", introdotte nella struttura del bilancio, nell'integrazione con il ciclo della performance;
- e) promuovono attività di formazione sul raccordo fra il ciclo della performance e il ciclo della programmazione economico e finanziaria;
- f) condividono le informazioni derivanti dal sistema informativo delle Note integrative secondo quanto già definito nel citato protocollo d'intesa tra RGS e CIVIT del 29 aprile 2013 e concordano nuove regole tecniche per la trasmissione e integrazione dei dati e delle informazioni, attraverso architetture basate sul paradigma SOA (*Service Oriented Architecture*), anche al fine di implementare strumenti per la condivisione l'interrogazione e la rappresentazione dei dati, anche sotto forma di *open data*, da mettere a disposizione degli utenti del Portale della performance.

2. La realizzazione delle iniziative concordate per la attuazione del presente Protocollo potrà avvenire anche attraverso progetti sperimentali finanziati a valere sulle risorse trasferite al Dipartimento della funzione pubblica tramite l'Accordo stipulato con l'Anac del gennaio 2015; in tal caso, l'utilizzo di tali risorse sarà oggetto di un Accordo di collaborazione fra DFP e RGS ai sensi dell'articolo 15 della legge 241 del 1990.

3. Al fine di coordinare la realizzazione delle linee di attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa, le parti concordano di individuare i seguenti referenti:

- per l'Ispettorato generale del bilancio dello Stato del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato: D.ssa Aline Pennisi
- per il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri: Cons. Marco De Giorgi

Roma, 15/09/2016

Per l'Ispettorato generale del bilancio della  
Ragioneria Generale dello Stato

L'Ispettore generale Capo del Bilancio

(*Biagio Mazzotta*)

Per il Dipartimento della funzione pubblica

Il Capo Dipartimento

(*Pia Marconi*)